

IL MEGLIO DI...

Non sempre gli strafalcioni casuali, determinati da emozione, fretteolosità, estemporaneità e quant'altro, possono essere sintomatici di personalità non adatte al ruolo che si è chiamati a svolgere o, nel nostro caso, a recitare. Va detto, tuttavia, che non depongono mai a favore dei soggetti che ne sono titolari, specie quando la fabbrica delle strafalcionerie è in continuo ciclo produttivo, relegando la casualità nel recinto dei sospetti benevoli pietosamente espressi.

L'una tantum, a dimostrazione del fatto che una rondine non fa primavera, non è prova provata della povertà dialettica e concettuale dell'oratore improvvisato; è, però, la reiterata esibizione del difetto, scambiato per pregio, che stimola la critica satirica prima e il dilleggio poi.

"LA SPIGA", infatti, aveva incominciato, così per sorridere, a pubblicare qualche strafalcione che, per amore di sintesi, il segretario comunale non riportava in delibera o che, comunque, traduceva il lingua ufficiale dopo un personale sforzo di interpretazione.

Poi, qualcuno prese a reagire scompostamente.

Agli strafalcioni si aggiunsero le villanie, ma non diminuirono gli interventi né migliorò la loro qualità sintattica e concettuale.

La rubrica "IL MEGLIO DI..." fu soltanto uno stralcio ridottissimo dell'enorme campionario che non poteva essere pubblicato per evidenti ragioni di spazio e di equilibrio tra l'informazione e la satira. Esiste, però, gelosamente conservata in archivio, una vasta collezione di audiocassette da cui venivano tratte le "perle" infilate in rubrica.

DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 MAGGIO 1995

GIULIO SERRA:

«...quindi prima poi di dare la parola, vi ringrazio intanto per l'attenzione, annuncio la capogruppo del gruppo, la signora Scilinguo Emilia che faccio gli agurii quindi di buon lavoro e... di... rin... ringraziamento.»

“Prima di dare la parola, volevo ricordare che bisogna comunicare, magari poi alla fine, il capogruppo di ogni gruppo per avere poi... mandare le delibere con gli atti e per avere... però lo faremo in seguito... questo lo ricordo soltanto come... se ci sono interventi...”

“Facciamo gli interventi per poi le repliche”

“... noi non volevamo mortificare nessuno per aver dato quei... quei giusti forse o pochi per altri... soldi”

“... ho pietà di tutti, specialmente di gente, vedetela in quell'elenco; non faccio nomi per correttezza, tanto lo sa tutto San Marco...”

“Gente di San Marco, non è questo il biglietto di presenza di una nuova legge elettorale...”

*“... di avere addirittura **manofrato** le liste...”*

“L'importante è che l'errore non se ne ripete un altro”

*“... che possa avere un confronto... un confronto con i popolari, con i **laichi** e con le forze socialiste...”*

“... non si può costruire qualsiasi cosa che sia, oggi al domani...”

EUGENIO PALERMO:

“Io, stasera, sentendo questi discorsi, mi sono chiesto a me stesso se, durante la formazione delle liste, durante il periodo elettorale, ero a San Marco oppure oggi so’ tornato a prendere coscienza di una realtà che non ho vissuto.”

*“... ma proprio per chiarire **una tantum** quello che si è detto fino adesso...”*

PASQUALE LEONE:

“... io, ognuno di noi penso che badi ad un discorso personale e, quando si mette a fare politica, non fa la politica per la politica...”

PINOTTO MOLLO:

“... un grazie veramente di cuore a tutta la fiducia e spero di ricambiarla a tutta la popolazione di San Marco Argentano con impegno e onestà. Grazie!”



DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 GIUGNO 1995

Giulio Serra:

"...In prossimità di un incrocio, un' uscita a picco sulla strada è di enorme pericolo secondo il sottoscritto e quindi più fruibile al traffico".

"Io ringrazio anche il consigliere Serra perché, indipendentemente dal modo di vedere, è rimasto rispettoso e seduto a quello che è il ruolo di consigliere comunale".

[Serra aveva già abbandonato l'aula]

"...Quasi quasi ci provocate anche in piazza, ci linciate con le virgole, le controvirgole, con le punte e virgole".

"...o addirittura fare alcuni interventi capizziosi [di capizza?] e proprio toccare quello che si nota anche a livello di interventi la scarsa conoscenza del territorio".

*"...perché quasi quasi non abbiamo parlato di ruberie o di niente; abbiamo parlato di una discussione **demografica**; questo mi dà fastidio..."*

"...Io ringrazio per chi ha desiderato, ha chiesto la parola e quindi con l'intervento si è anche un po', diciamo, sdrammatizzato quello che erano stati alcuni momenti un po' molto aspri e forti..."

"...Io mai pensavo che nel 1995, quando si abbattono tutte le barriere, da parte di quello che dev'essere un modo nuovo di affrontare le problematiche in Consiglio Comunale, da parte della minoranza addirittura si chiama

*il rispetto, regolamenti, articoli, **dicenmove**, bis o altro. E né tale era la discussione così accesa perché accesa lo è diventata quando il consigliere **Chieselotti**, che per primo aveva abbandonato la seduta, è rientrato nei banchi; ha creato lui la rissa, se così si può chiamare, perché rissa non è nel momento in cui si alza la voce; questione di educazione e di rispetto del **consenso** civico del Comune di San Marco Argentano.”*

PASQUALE LEONE:

“...ci siamo regolati ed il Sindaco si è regolato sulla problematica della visione degli atti per come dice il regolamento e per un motivo molto semplice: perché si è verificato [...] che alcune delibere sono diventate oggetto pubblico di fotocopie esposte in bar e altre zone del paese che certamente non è così che si può fare il consigliere comunale...”

EUGENIO PALERMO:

“Volendo potevamo fare mille programmazioni diverse con 42.000.000 [e capirai, con questa cifra!]; abbiamo tante, tante, tantissime esigenze”.



DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 1995

GIULIO SERRA:

*“debbo comunicare al Consiglio che mi ha pregato l'assessore Palermo di giustificarsi perché trovasi in giro di nozze, perché è **convogliato** di recente a nozze, quindi si scusa per l'assenza; nello stesso tempo formuliamo gli **agurii**”.*

“...dal 1991, all'atto del mio insediamento, nell'ottobre del 1991, avviammo le prime procedure per il recupero di terreni che siano stati, si dice, ma lo dobbiamo andare ad accertare, perché da quelli che sono, siano stati, diciamo, presi abusivamente, quindi occupati abusivamente di alcuni cittadini in parte di San Marco o di altro; ma quello che poi il colloquio che io ho avuto di recente col dottor Severini, mi diceva che ci sono enormi difficoltà anche in quello che sono questi accertamenti...”

“Io mi voglio inserire nella discussione: - Caro consigliere Serra e caro dottore Iannuzzi, nel nostro regolamento non prevede la moviola; la metteremo alla prossima, al prossimo... perché ognuno dovrebbe appuntarsi e quindi poi fare, perché altrimenti non è che possiamo leggere gli interventi degli interventi...”

“ ... sul terzo punto, se ci sono interventi li facciamo e poi andiamo punto punto e gli interventi si riferiscono a ogni punto in modo che abbiamo la possibilità di votare e di rispondere.”

*“ ... si vota ! Chi è a favore?
Voti a favore: undici!*

Contrari? Nessuno!

*Astenuti? **Tutti!** “*

“ ... l'amministrazione ha fatto delle richieste con i fondi CEE e che credo che come per giusta distribuzione e anche per solerzia anche degli ammini-stratori (per giusta e per solerzia, perchè anche l'amministratore che chiede non è che fa male quando va alla Regione senza raccomandarsi o portare qualcosa, no?). E' nel vero ruolo dell'amministratore di andare a chiedere. Grazie a Dio, noi, finché abbiamo la salute e che Dio ci manda e ci ... cerchiamo di andarci spesso e anche colloquiando con assessori, consiglieri, perché questo è il ruolo, poi, del consigliere comunale”.

“ ... cerchiamo di dare anche questi collegamenti che altrimenti mancano, ma comunque vanno dati perché la popolazione ... lo ... lo mostra, cioè ce lo chiede, lo dice a tutti...”



**UNA ASSESSORE... UN'ASSESSORA
NO!... UN'ASSESSRICE... NEMMENO...
ALLORA... ASSESSORESSA... BOH!!!
MENO MALE CHE NON CI SONO
DONNE IN GIUNTA!**

P. Chiosolati

“ ... metteremo quelle toppe per favorire come giusta gara del 22 novembre che se l’ha aggiudicata la ditta Cicero e che dovremmo fare appena finiamo queste cunette per non, diciamo, rovinare quel po’ di bitummo, bitume che è rimasto, fermo restante che l’altro giorno, è bene che lo sappiate, diceva un cittadino di quella zona che è una strada realizzata quasi trent’anni fa ed è giusto che diventa vecchia ...”

“ ... si parla e si sparla in modo anche in piazza.”

*“ ... L’amministrazione comunale, al 90 per cento di quello non **bitummato**, ha già programmato tutto.”*

**PRONTO!
LO ZINGARELLI?**



“ ... precedentemente l’amministrazione Verta aveva dato incarico a due tecnici per la realizzazione (per la redazione di un progetto e, quindi, la realizzazione delle opere) in quell’area sottostante il campo sportivo; importo quattro miliardi [...] poi non fu mai approvato quel progetto che abbiamo qui agli atti perché l’amministrazione dell’epoca non intese approvare, perché

era un progetto faraonico e che, a secondo alcuni ... alcuni geologi, quelle strutture in parte leggere e in parte pesanti non riuscivano a sopportare quella che era la natura del terreno ... “

PASQUALE LEONE :

*“ ... lo dico per il consigliere Serra, che la relazione illustrativa della giunta viene predisposta prima di quella dei revisori dei conti. [...] cioè, si va a verificare che alcuni dati tecnici che sono stati dati, e contabili, sono dovuti al fatto, probabilmente, [lunga pausa] forse per il mio lavoro che **tengo la tesoreria di questo Comune stesso, a livello bancario**, e pertanto alcuni dati, caro consigliere Serra non sono dovuti a un fatto ... è **un fatto prettamente personale** perché riesco a leggerli tranquillamente come le potrebbe leggere chiunque altro, non c'è niente di particolare e pertanto li ho illustrati nella relazione solo per questa ragione...”*

“se interveniamo con molti fondi sui lavori che riguardano la rete idrica saremmo costretti ad aumentare i canoni e a portare le spese un pochettino molto ma molto elevate...”



DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 1995

GIULIO SERRA:

“...Io a questo punto direi... in attesa del riconoscimento, intanto andiamo un po' anche... e poi vediamo gli altri comuni che fanno, possiamo anche accertare questo; poi col nuovo, il nuovo rappresentante, possiamo istaurare questo tipo...[al cons. O. Serra] questa tua proposta mi sta bene in effetti che venga a relazionare annualmente ed è così perché negli anni passati, tra l'altro, questo consorzio non è che ha svolto come doveva svolgere quelle che sono, perché questo consorzio... questi...questa...l'ASI poi non è che... tutto quello che non ha... con tutta questa pianificazione territoriale non è riuscita neanche a dare quelli che sono quelle infrastrutture primarie e secondarie...”

*“...questa pianificazione è giusto che venga rivista e noi **ci adotteremo** e faremo in modo che...”*

“...io non ci vedo bene, non so leggere, cioè mi mancano due gradi... «Segreta', mettete a verbale che non riesco a leggere.» Il Sindaco, siccome ha mal di testa e non ci vede bene, ha un grado e mezzo all'occhio sinistro [il sinistro, guarda caso!], non ci vede e... è privo di occhiali.”

[Dopo una lunghissima pausa fatta di mormorii indistinti:] “Il Sindaco dichiara che trattasi di quaranta pagine dattiloscritte e che non si sente fisicamente in grado [...] onde emettere, quindi fare errori di... dello stesso, onde evitare errori, diciamo, di... rimanda... fa l'invito a qualche altro consigliere se è disponibile alla lettura.”

Per la cronaca, nessuno ha voluto leggere il regolamento sui concorsi.

“...Ringrazio il consigliere, il presidente della commissione, l'amico consigliere Incoronato, che lo ringrazio perché tra l'altro, a parte la commissione, è anche un dovere, sì, del consigliere, ma è anche, diciamo, vedete come il caso del consigliere Serra che è stato impossibilitato per impegni; giustamente, non è che noi andiamo a contestare quello che è stato il fax, anzi, da persona corretta, da consigliere, ci ha fatto il fax che è un fatto positivo quindi ne prendiamo anche atto.

*Il consigliere Chiaselotti giustamente era il primo giorno di scuola e non poteva assentarsi. Vuol dire che in seguito, anche le commissioni potranno fare dei calendari. C'è stata l'urgenza e quindi un po' anche che poi spiegherò; volevo, in attesa, dire se ci sono altri interventi e repliche in effetti per poi andare alla votazione perché, da quello che si è potuto costatare, questo è un regolamento che, al 90% è un regolamento tipo, cioè con dove... bisogna rispettare alcune delle norme vigenti, delle leggi vigenti e quindi non è che... ci sono **piccole integrazioni** come quelle che proponiamo questa sera o altro, che fra l'altro sono tecniche, quindi non è che poi c'è gran che in questo regolamento perché d'altronde poi...”*

“Io credo che San Marco non è che con questo intervento abbia dato il grosso salto di qualità, però io credo che questo intervento sia andato a parare anche quello che era una situazione di area interna, che era di «top», di cemento o di bitume... malandato.

Questo poi è l'intervento che andremo a continuare in questi viott... [viottoli?]"

*"...È come la strada non **bitummata** che l'acqua non scorre; quando la vai a **bitummare** arriva 'na marea d'acqua, alla prima strada, alla prima viuzza, si imbecca e quindi fa il danno."*

"Oggi essendo una nuova amministrazione, quindi, facciamo la proposta di aumento dell'indennità per gli amministratori, per le commissioni edilizie e per i gettoni di presenza del Consiglio Comunale. [...] Ti dico: il Sindaco oggi prende 832.000, prende 1.600.000; l'assessore intorno agli 800.000 "

PINOTTO MOLLO

"Buonasera a tutti.

Credo che, visti i commenti della minoranza, credo che non griderei a uno scandalo se gli assessori e il Sindaco hanno chiesto in Giunta questo aumento, perché credo che un grosso privilegio è per chi ha due stipendi, ma non per uno come me - io faccio il mio caso, non difendo gli altri - che ha una famiglia di quattro unità e uno stipendio, amministrare sul nostro territorio che è vasto e vedere i problemi dei cittadini giorno dopo giorno...

Io, per dire, non è che esco a piedi da cento metri e vado al Comune; vengo con la macchina e salgo dieci, venti volte, vado su tutto il territorio.

Fino adesso credo che ci ho rimesso abbastanza; se continua così, credo che tolgo il pane ai miei figli per amministrare verso i cittadini.

Grazie!"

DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 1995

SPECIALE SCALINATE

GIULIO SERRA:

“...scusami se t’interrompo: c’è questo... la prima fase, perché c’è un’altezza, tra l’ufficio postale e il muro, di un paio di metri. Allora, c’è ‘sta prima fase e poi quasi quasi poi [la scalinata da Via XX Settembre alla Torre] cammina quasi piano...”

“Io, prima di votare, perché mi sono imposto un nuovo modo di anche affrontare i problemi in Consiglio Comunale perché è giusto che, puoi alzare la voce o fare non serve a niente perché credo che c’è un confronto tra la maggioranza e la minoranza con pieno rispetto di quello che è il ruolo.

Però io debbo dire alcune risposte poi vanno date specialmente quando si parla di alcune inesattezze. Ma, caro consigliere Serra, dai tuoi interventi spesso e volentieri in questo Consiglio Comunale mi sembra, a dir tuo, che noi voliamo quasi. Non stiamo volando perché abbiamo presentato un programma agli elettori, dove questa gradinata era, ed è, nel nostro programma, che non un micro, o un macro, o un mega, ma noi non ci fermiamo a questo perché noi, quando abbiamo scelto i cespiti, abbiamo detto: «Questi sono i cespiti che intendiamo spendere». Sarà una scelta sbagliata, sarà perché forse i conti non li abbiamo fatti bene, sarà perché una mattina ci siamo alzati e forse c’era un forte sole, dico:«Andiamo a pararci all’ombra del palazzo Conti»,

ma comunque è un'opera che noi abbiamo affidato, per quanto riguarda il progetto specifico, all'Ufficio Tecnico che ce l'ha stimato in questa somma [£. 200.000.000]. Io non entro in merito e non voglio neanche sapere se si realizza o no, perché altrimenti i tecnici...

Sulla scelta poi mi confronto e su questo ben venga il colloquio. Se si realizza, se sarà di duecento e uno, se sarà di centoventisette e settecento, sinceramente io non entro in merito perché non sono un tecnico.

Noi abbiamo fatto una scelta, il nostro tecnico ci ha stimato che quest'opera, che fra l'altro avrà - perché il consigliere Incoronato li ha contati - 80 gradini, e 25 quella di Via XX Settembre..."



LA COMMISSIONE SI RODE NEL DUBBIO:

- Ma le scale sono fatte per salire o per scendere? -

PASQUALE LEONE

“ Ho chiesto la parola giusto per un discorso un po' politico del punto all'ordine del giorno. Quanto faceva rilevare il consigliere Chiaselotti sulla, diciamo, poca utilità di queste scalinate, io, il discorso politico che voglio dire è questo: che noi siamo qui innanzi tutto per

verificare quali sono le esigenze della cittadinanza e, quando è possibile, anche, diciamo, se non vanno contro determinati interessi dell'Ente, cercare di accontentarli.

Per quanto riguarda la richiesta di questa scalinata principalmente che va da Piazza Santo Marco a Via XX Settembre, che c'è il collegamento sia con i pullman che non sono utilizzati solo ed esclusivamente dagli studenti (quindi viene a cadere quel discorso) ma bensì sono utilizzati da tutta la cittadinanza, diciamo, specialmente dalle zone rurali, e pertanto... pertanto c'è stata un'enorme richiesta da parte dei cittadini anche per il discorso del... proprio del mercato ortofrutticolo che in questo modo, chiaramente, ci sono altri vicoli da poter utilizzare, però non collegano bene il paese, perché da Piazza Umberto a Piazza Riforma non è collegato proprio troppo bene; pertanto viene utilizzata spesso e volentieri la macchina che va ad ingombrare la piazza del mercato. Quindi è stata, io penso, una richiesta legittima da parte dei cittadini e, a mio avviso, questo collegamento è necessario come è necessario l'altro collegamento alla Torre Normanna da Piazza Umberto perché, per quanto riguarda scalinate, strade e vie, più ce ne sono e meglio è, secondo il mio parere."

EUGENIO PALERMO

"...la perplessità della valutazione può restare a chiunque, però ritengo che, in linea di massima, dovrebbero funzionare o, quanto meno, non recare danni eccessivi".